

Il trapianto

Una task force di 30 addetti trova il midollo in Giappone



Trasferimento di organi

UN VIAGGIO di 26 ore dal Giappone a Pisa per salvare un bimbo di 5 anni. Lo ha fatto Massimo Pieraccini, direttore del nucleo operativo della Protezione civile, per trasportare il midollo osseo prelevato in un ospedale di Tenri, nel sud-est del Giappone. Il midollo è stato trapiantato su un bambino ricoverato nel reparto di oncologia pediatrica dell'azienda ospedaliera di Pisa diretto da Claudio Favre.

Pieraccini ha volato su aerei di linea da Osaka a Roma, poi dalla capitale nella città toscana dove, all'aeroporto, l'attendeva una vettura che l'ha portato al Santa Chiara con il prezioso carico. Il nucleo operativo da lui diretto effettua circa 200 trasporti di midollo ogni anno, oltre ad occuparsi dello spostamento degli organi per i trapianti in Toscana, circa altri 300 viaggi. Si tratta di 30 persone che usano macchine ed aerei per spostarsi da un ospedale all'altro. Adesso lavorano anche per la Spagna ma solo per il midollo, di cui esistono banche dati mondiali che permettono di trovare quello compatibile anche dall'altra parte del pianeta. Per questo spesso è necessario fare migliaia di chilometri per recuperare il midollo che può salvare un malato ricoverato in Toscana.